

“E’ un nuovo protettore”

Le intense parole di don Giancarlo Vecerrica al funerale di don Alfredo

Molto partecipata la cerimonia funebre mercoledì 14 aprile in Cattedrale per l'ultimo saluto a don Alfredo Zuccato, alla presenza del Vescovo emerito Mons. Giancarlo Vecerrica e del Cardinale Edoardo Menichelli che hanno celebrato la funzione, insieme a numerosi sacerdoti della Diocesi e non solo. Il Vescovo Francesco Massara non ha potuto partecipare per accertamenti medici in Calabria. Visibilmente commosso don Giancarlo ha ricordato i due sacerdoti, scomparsi a distanza di un mese, don Aldo Mei e don Alfredo, “due giganti vivi in Paradiso per intercedere per noi, per la nostra Diocesi”. Ha poi proseguito, mettendo in risalto la bellezza della figura di don Alfredo attraverso un impegno operoso e fedele alla Chiesa: “Uno di voi mi ha dato una bella definizione di don Alfredo: ‘Ha vissuto con dignità la sua vocazione sacerdotale!’. Ed io ripensavo alla sua cura straordinaria della liturgia e dell’arte cristiana, alle sue omelie incisive, al compito di vicario pastorale, alimentando una pastorale a tutto campo, con accenti appassionati per i giovani, sia come insegnante di religione e sia con gli Scout e sia nel breve tratto di padre spirituale nel Seminario regionale. Ma al primo posto c’era sempre la missione di parroco, a Castelletta, a S. Maria e in questa nostra Cattedrale, con una dedizione senza risparmio, valorizzando tutto e tutti: la pastorale delle famiglie, del lavoro, degli ultimi con una Caritas parrocchiale esemplare. Una menzione particolare è la sua apertura per rendere il nostro territorio interessante a tutti i livelli, internazionali e nazionali; questo perché la fede cristiana apre ed unisce. Ecco ad esempio la Settimana Liturgica Nazionale a Fabriano nel 2010, guidata magistralmente da don Alfredo, in preparazione del Congresso Eucaristico Nazionale ad Ancona”. “Il sacerdote – ha continuato don Giancarlo Vecerrica - vive, opera, crea perché ama questo amore di Dio. L’amore è uno solo: l’amore del Padre che crea e redime, donandoci Gesù. Che capolavoro Dio compie nel mondo attraverso il sacerdote, che non pensa a se stesso, ma ai destinatari di questo amore divino! S. Agostino dice: ‘Ciascuno agisce secondo ciò che ama’. Don Alfredo, con tutto il suo carattere forte, a questo amore si è sempre dedicato, vi ha dedicato tutta la vita. Ci teneva a far riuscire le cose, a renderle belle, ma non per sé, ma perché il popolo potesse vivere di questo amore. Quanto ha amato questa città, questa Diocesi, questo territorio!”. Tante le persone presenti, nel rispetto delle restrizioni Covid, come il sin-



Foto Cico



Foto Luzi



daco della città Gabriele Santarelli, l'ingegnere Francesco Merloni ed una numerosa presenza Scout. La salma di don Alfredo è stata accompagnata sul sagrato della sua S. Venanzio sotto le note dell'inno alla Madonna del Buon Gesù e con le parole di Mons. Vecerrica che lo ha definito “il nuovo protettore”. Le offerte sono state devolute all'associazione Marco Mancini ed alla Casa del Clero cittadina.

La petizione della Fism per la parità scolastica

La chiedono da anni. Vogliono che la parità non stia solo nella legge ma si concretizzi in un sostegno da parte dello Stato. Sperano di continuare a svolgere il loro servizio e di veder cancellate le disparità che colpiscono il loro personale - operante nell'unico sistema voluto dalla Legge 62/2000 - e le famiglie che iscrivono i figli nelle loro scuole. Quelle dell'infanzia paritarie: in larghissima parte d'ispirazione cattolica, ma non solo. Una cosa è certa: “Senza il sostegno economico delle parrocchie e delle amministrazioni comunali, senza il contributo alla gestione da parte delle famiglie e senza il prezioso volontariato che le caratterizza, molte avrebbero già chiuso i battenti lasciando interi territori privi di un servizio fondamentale qual è

la scuola dell'infanzia...”, dicono ai vertici della Fism, la Federazione Italiana Scuole Materne, una realtà che - in Italia - coinvolge quasi novemila realtà educative, oltre mezzo milione di bambine e bambini, oltre quarantamila persone fra insegnanti e collaboratori. Ora però, il trascinarsi della situazione generale, compresa la pandemia con le sue incertezze, non lascia più margini di tempo per aspettare ancora quel riconoscimento atteso invano da anni. E da lunedì 19 aprile gestori, educatori, maestre, genitori, sostenitori delle materne paritarie sono impegnati a sostenere un'iniziativa nazionale che si concretizzerà in una petizione dalle forti ambizioni, quanto ai numeri, nonché nell'affissione di un manifesto in tutti gli asili nido e le scuole dell'infanzia

paritarie d'Italia, per indicare il loro obiettivo non più procrastinabile, decisi a veder superare l'ingiustizia subita, resa ancor più insopportabile dall'esperienza della pandemia. Appunto: la gratuità e la parità, scritta a chiare lettere su migliaia e migliaia di striscioni che in queste ore fasciano migliaia di edifici dal Nord al Sud. Una mobilitazione nazionale che in questo settore non ha precedenti. “Il permanere delle differenze nel sostegno pubblico tra la scuola statale e quella paritaria gestita dal Terzo Settore vanifica le ragioni stesse della Legge 62/2000 e non è più tollerabile. Chiediamo solo che si attui il dettato costituzionale e legislativo, affinché siano definitivamente eliminate le disparità di trattamento economico che le famiglie che usufruiscono delle scuole paritarie devono subire. Garantire a ciascuna famiglia parità di trattamento, nella libera scelta di una scuola dell'infanzia paritaria o statale è obiettivo prioritario di questa mobilitazione”, ribadisce la Fism nella nota che comunica il

coinvolgimento di tutte le sue sedi in ogni regione e provincia. L'auspicio è quello che Parlamento e istituzioni giungano ad un intervento risolutivo che, anche a vantaggio della ripresa demografica del Paese e nell'ambito delle applicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sostenga i necessari investimenti nell'intero segmento zero-sei senza più discriminazioni. Non è tutto: “Le 9.000 realtà educative della Fism sono pronte ad essere una leva di investimento di grande valore sociale. e sarebbero in grado di raddoppiare la loro offerta di posti, se adeguatamente finanziate, contribuendo a consentire uno sviluppo dei servizi educativi per i bambini in età zero-tre anni, di cui l'Italia è carente e garantendo il mantenimento del segmento tre-sei anni”, fanno sapere alla Fism. E' quello che chiede la maggior parte delle giovani famiglie italiane che grazie ad una fruizione gratuita delle scuole dell'infanzia potrebbe offrire un rilevante contributo alla ripresa generale del Paese.

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 8.00: - Mon. S. Margherita
- ore 8.30: - Collegio Gentile
- ore 8.30: - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- ore 16.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.00: - S. Venanzio
- ore 18.15: - Oratorio don Bosco
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 18.30: - San Nicolò
- ore 18.30: - Sacra Famiglia
- ore 18.30: - Melano

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.00: - S. Venanzio
- ore 18.15: - S. Maria in Campo
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 18.30: - San Nicolò
- ore 18.30: - Sacra Famiglia
- ore 18.30: - Marischio
- ore 18.30: - Collegio Gentile
- ore 18.30: - Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- ore 8.30: - S. Margherita
- ore 8.30: - S. Luca
- ore 8.45: - Cappella dell'ospedale
- ore 8.45: - Varano
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 9.00: - S. Maria in Campo
- ore 9.00: - San Nicolò
- ore 9.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 9.00: - Collegio Gentile
- ore 9.00: - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - S. Venanzio
- ore 9.30: - Colpepagnello
- ore 9.30: - Cupo
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- ore 10.00: - Nebbiano
- ore 10.00: - Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attiggio
- ore 10.15: - Moscano
- ore 10.15: - Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- ore 11.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11.00: - S. Silvestro
- ore 11.15: - S. Venanzio
- ore 11.15: - Sacra Famiglia
- ore 11.15: - Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- ore 11.30: - Collamato
- ore 11.30: - S. Maria in Campo
- ore 11.30: - Argignano
- ore 11.30: - Melano
- ore 11.30: - S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.00: - S. Venanzio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FIERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 10.30: - Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis